



**(S. Giovanni evangelista, monastero di Gumusler, Cappadocia)**

# **CORSO BIBLICO**

ZONA 21 Bassa Valtrompia  
S. Maria degli Angeli  
Oratorio di Sarezzo  
ottobre 2019

## **GIOVANNI, VANGELO DELL'AMORE**

Itinerario sul Quarto Vangelo

## **Bibliografia di riferimento:**

- BROWN, R., ***Giovanni***, Cittadella ed. 2005
- BROWN, R., ***Introduzione al vangelo di Giovanni***, Queriniana ed. 2007
- FAUSTI, S., ***Una comunità legge il vangelo di Giovanni***, Ancora 2014
- MAGGIONI, B., ***Il racconto di Giovanni***, Cittadella, 2006.
- VIGNOLO, R., (ed.), ***Personaggi del quarto Vangelo***, Glossa ed., 1994.
- MAGGIONI, B., ***La brocca dimenticata***, Vita e Pensiero, 2010.



## **PROGRAMMA DEL CORSO**

1. Mercoledì 9 ottobre

**Introduzione – Giovanni: teologo o discepolo prediletto?**  
**(Gv 1,1-18)**

2. Mercoledì 16 ottobre

**Lo sposo che viene (Gv 1,19-10,40-42)**

3. Mercoledì 23 ottobre

**Un comandamento nuovo (Gv 11,1-12,50 e Gv 13,1-17,26)**

Il Libro dei Segni – Parte II: il più grande segno e l'inaugurazione  
dell'ora di Gesù.

Il Libro della Gloria – Parte I: ultima cena e discorsi d'addio.

4. Mercoledì 30 ottobre

**“Li amò fino alla fine” (Gv 18,1-21, 25)**

## ➤ **La struttura del Vangelo** (*secondo Brown*)

E' una suddivisione possibile, insieme ad altre varie avanzate:

**PROLOGO** (1,1-18) con un **inno al Logos**.

**LIBRO DEI SEGNI** (fino a 12,50) nel quale sono narrati per esteso **7 segni miracolosi** e si accenna ad altri segni compiuti da Gesù.

**LIBRO DEGLI ADDII**

(capp. 13-17) con i **2 grandi discorsi** che preparano il ritorno di Gesù al Padre: la **Cena con lavanda dei piedi e predizione del tradimento** (compare per la prima volta il “discepolo che Gesù amava”); l'ultimo discorso, detto sacerdotale, di congedo che riguarda il futuro degli apostoli, la vita dei discepoli e il loro rapporto con il mondo, la venuta del Paraclito, con preghiera finale di Gesù.

**RACCONTO DELLA PASSIONE** (capp. 18-19) che si snoda fra il giardino di Getsemani e quello del sepolcro nuovo, in **tre tappe: arresto** e interrogatorio di Gesù; **processo** davanti a Pilato; **crocifissione e sepoltura**.

**RACCONTI PASQUALI** (cap. 20) sviluppati in **due dittici e una prima conclusione**: visita al sepolcro vuoto e prima apparizione alla Maddalena; una seconda apparizione ai discepoli senza Tommaso e con Tommaso; conclusione e scopo dello scritto.

**EPILOGO** (cap. 21): apparizione ai discepoli **sul mare di Tiberiade**, colloquio con Pietro e seconda conclusione.

L  
I  
B  
R  
O

della

G  
L  
O  
R  
I  
A

# IL LIBRO DELLA GLORIA



- **Parte I: Ultima cena** (capp. 13-17)
  - La Cena (13,1-30)
  - L'ultimo discorso (13,31-17,26)
- **Parte II: Passione di Gesù** (capp. 18-19)
- **Parte III: Gesù risorto** (cap. 20,1-29)
- **Prima conclusione** (cap. 20,30-31)
- **Epilogo** (cap. 21)

## ➤ Gv 11,1-44

Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. <sup>2</sup>Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato.

<sup>3</sup>Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

<sup>4</sup>All'udire questo, Gesù disse: **«Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato».** <sup>5</sup>Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. <sup>6</sup>Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. <sup>7</sup>Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». <sup>8</sup>I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». <sup>9</sup>Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? **Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; <sup>10</sup>ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui.**

<sup>11</sup>Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». <sup>12</sup>Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». <sup>13</sup>Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. <sup>14</sup>Allora Gesù disse loro apertamente: **«Lazzaro è morto <sup>15</sup>e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!».** <sup>16</sup>Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri ascolta e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: **«Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».** Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: **«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?».** Gli rispose: **«Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».**

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, **si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?».** Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». **Gesù scoppiò in pianto.** Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: **«Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».**



Allora Gesù, **ancora una volta commosso profondamente**, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: **«Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?»**. Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: **«Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato»**. Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

## ➤ Gv 11 nel contesto del IV vangelo

- Capp. 11-12: aggiunta del redattore finale (problemi di sequenza, uso differente del termine «giudei»).
- Dato storico, confermato dai Sinottici: Gesù risuscita i morti.
- NB: importanza che Gv dà a questo episodio in quanto causa diretta della condanna a morte di Gesù.
- Ultimo dei 7 segni compiuti da Gesù in Gv.
- Transizione ideale dal «Libro dei Segni» al «Libro della Gloria».
- Parallelismo con il cap. 9: da «Gesù-luce» a «Gesù-vita» degli uomini.
- Diversi rimandi ai capp. precedenti (e successivi).
- Cfr. Gv 5,28-29: *«In verità, in verità vi dico: è venuto il momento, ed è questo, in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio, e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso al Figlio di avere la vita in se stesso; e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non vi meravigliate di questo, poiché verrà l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e ne usciranno: quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna».*
- Gesù dona la vita, in quanto Figlio inviato dal Padre, sia qui ed ora, sulla terra (escatologia realizzata) che nell'aldilà (escatologia futura).





## ➤ **Gv 12,1-11**

**Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti.** <sup>2</sup>E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. <sup>3</sup>**Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.** <sup>4</sup>Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: <sup>5</sup>«Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». <sup>6</sup>Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. <sup>7</sup>**Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.**

*I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».* <sup>9</sup>Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. <sup>10</sup>**I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro,** <sup>11</sup>**perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.**

## ➤ **L'unzione di Betania secondo Giovanni e il cap. 12**

- In Mt e Mc, la casa di Betania è quella di «Simone il lebbroso» e l'unzione avviene ad opera di una donna anonima, che versa dell'unguento profumato sul capo di Gesù.
- In Gv ad essere unti sono i piedi, la casa è quella di Lazzaro e la donna è identificata con sua sorella Maria (cfr. professi di Gv 11,2).
- L'azione della donna ricorda quella della peccatrice anonima di Lc 7,36-52.
- In tutti i vangeli il gesto della donna è interpretato come una **profezia della sua morte e sepoltura**.
- In particolare: ungere i piedi (e poi asciugarli) → imbalsamazione del defunto.
- Allusione non solo alla morte, ma anche alla resurrezione: in tutti e quattro i vangeli il corpo di Gesù non verrà imbalsamato in quanto la tomba verrà trovata vuota. **L'unica unzione possibile è quella del Signore vivente!**
- In Gv 12,20ss. la venuta dei Greci segna **l'inizio dell' «ora» di Gesù**.
- Gesù parla dell'ora della sua morte-resurrezione usando l'immagine del chicco caduto in terra, originale di Gv, mentre le altre parole riecheggiano vari detti (cfr. Mc 8,35) e la scena nell'orto del Getzemani propri dei Sinottici; il tutto però è espresso nei termini di una **«glorificazione»** di Gesù.
- Anche la **voce dal cielo** (qui presente per la prima volta) parla di glorificazione.



(Mosaico, XII secolo, Basilica di S. Marco-Venezia)

## ➤ **Gv 13,1-15**

*Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «**Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti**». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «**Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri**. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.*



(Affresco, X sec., Chiesa di S. Pietro-Otranto)



(M. I. Rupnik, mosaico, 2016,  
Casa «L. Cervi» - Albinea)

**«Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (13,35).**

**«Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto» (14,6-7).**

**«In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò» (14,12-15).**

**«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi» (14,15-17).**

**«Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla» (15,4-5).**

**«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.**

**Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri» (15,12-17).**

## ➤ Gv 17

Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: «**Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.**

Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua **parola**. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le **parole** che hai dato a me io le ho date a loro. **Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.**

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, **e io sono glorificato in loro**. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, **perché siano una sola cosa, come noi**. Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrالي nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro **parola: perché tutti siano una sola cosa**; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. **E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.**

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, **perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.**

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. **E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».**



## ➤ Gv 17: la preghiera trinitaria di Gesù

- In questa preghiera di Gesù, detta «sacerdotale», lo **stile poetico** è evidente. **Tre strofe: vv. 1-8/9-19/20-26.** Inclusioni tra la prima e l'ultima (gloria, parola, conoscere Dio Padre) ma anche rimando tra la seconda e l'ultima (tema dell'unità).
- Tema della **Gloria**, come: a) **manifestazione** visibile **della Maestà** divina con atti di potenza; b)  **dono della vita** eterna/divina a tutti i credenti. **Gesù vuole** soltanto: → che il Padre sia (ri)conosciuto.  
→ il bene/vita divina per i suoi amici.
- Ecco perché deve **passare attraverso l'ora: per donare la vita in pienezza.**
- **Unità:** l'unione dei credenti tra loro e dei credenti con il Signore trova nell'unione di Padre+Figlio il suo **modello** e la sua **origine**. L'amore tra il Padre e il Figlio, da prima della creazione, rende possibile la presenza di Dio tra gli uomini e in loro. **Grazie all'unità intratrinitaria di Padre e Figlio noi possiamo essere uno con Lui e tra noi.**



«Dette queste cose, Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». <sup>22</sup>I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. <sup>23</sup>Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. <sup>24</sup>Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. <sup>25</sup>Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». <sup>26</sup>Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota. <sup>27</sup>Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». <sup>28</sup>Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; <sup>29</sup>alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. <sup>30</sup>Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.»

(Gv 13,21-30)